

25 novembre 2016.

Luchino Dal Verme compie 103 anni

di Monica Garbelli e Annalisa Alessio *

È un nobile, un aristocratico di tradizione monarchica e fede cattolica: si chiama Luchino Dal Verme, classe 1913. All'indomani dell'armistizio di settembre, e il tradimento di Casa Savoia che, in precipitosa e vigliacca fuga abbandona il Paese a sé stesso, nella liquefazione delle istituzioni e nello sgretolamento del regio esercito, Dal Verme comprende che per restare sé stesso deve farsi partigiano. Non guarderà al colore delle casacche ribelli delle Brigate di cui, ora, si mette alla testa. Sarà il comandante di una Resistenza "perfetta", per parafrasare il titolo del bel libro di De Luna, durante i venti mesi in cui le brigate garibaldine comuniste dell'Oltrepo lo riconosceranno come proprio, stimatissimo, comandante: nome di battaglia Maino.

La scelta partigiana del comandante, fianco a fianco con ragazzi e uomini di altra estrazione sociale e di diversa storia politica, rompe gli schemi ingessati dell'Italietta meschina acquiescente al fascismo. La scelta di Dal Verme efficacemente rispecchia la "moralità" della Resistenza, sovrastante ogni differente sentire politico, che trova radice nella coscienza di quanti presero le armi contro la barbarie, riscattando sé stessi e sperando in un mondo futuro. Fu lo spirito di abnegazione, lo strappo con le tradizioni, la fatica condivisa con i "suoi" partigiani e il coraggio insieme praticato sulle montagne a fare di Luchino Dal Verme il "comandante Maino". Combatterono insieme: lui, il nobile e, loro, proletari, studenti, contadini, soldati ribelli; insieme, da subito, capirono che, per sconfiggere la barbarie, c'è una sola parola sotto cui declinare il lessico unitario della civiltà e della libertà: antifascismo. Nel giorno del suo compleanno, l'Anpi onora e ringrazia il comandante partigiano Maino; e coglie questa giornata per interrogare i cittadini antifascisti di oggi che vedono ancora le proprie città oltraggiate dai vessilli di morte e dai saluti romani: davvero e fino in fondo abbiamo compreso il messaggio di Luchino Dal Verme?

*** segreteria Anpi, Pavia**